Nicola Norante

IL CORRIONE BIONDO - *Cursorius cursor cursor*, (Latham)

Specie xerofila e deserticola nelle abitudini e nella colorazione, quest'ultima sottolineata dalla nomenclatura italiana, ma anche inglese: *cream-coloured* courser, e francese: courvite *isabelle*.

Considerato ancora raro ed accidentale in Italia, per taluni altri: rarissimo, occasionale come annuale; di comparsa rara e poco regolare (quasi annuale in Sicilia), secondo MOLTONI e BRICHETTI (1978).

Esistono sottospecie nell'Africa Nord-orientale, nelle Isole del Capo-Verde, Canarie ed in Asia Nord-occidentale.

Vediamo che, secondo l'insigne Arrigoni Degli Oddi ed altri Autori, l'areale di nidificazione del Glareolide è situato nell'Africa Nord occidentale a sud dell'Atlante, all'interno attraverso zone desertiche e semidesertiche del Sahara fino all'Egitto. Al termine della riproduzione compie una migrazione e si diffonde in modo tale da reperirsi su vasti territori.

MALTA

Di comparsa abituale da luglio a settembre e da marzo a maggio (WRIGHT); secondo DESPOTT (*Ibis* - 1917, p. 505) era divenuto più frequente negli ultimi anni e dice: « Io ho avuto individui presi pressoché in tutti i mesi dell'anno ». Cito le più recenti catture: 1 individuo a Hal Far il 23-3-1945, 3 individui a Malta nella primavera 1947, 2 individui il 23-4-1948.

Negli ultimi anni notati soprattutto nel periodo primaverile, anche gruppi di 20-30 sogg. (E.A. DI CARLO - Aspetti della migrazione degli uccelli attraverso il ponte delle Isole Circumsiciliane).

SPAGNA

Nidificante regolare nonché sedentaria nelle Canarie.
Presente in Spagna e Portogallo, rarissima.
Presenza dubbia nelle Baleari.

JUGOSLAVIA

Di comparsa annuale negli ultimi anni, considerata rara. Più facile da reperirsi lungo la costa.

LA PRESENZA DEL CORRIONE BIONDO IN ITALIA

Esaminando la letteratura ornitologica italiana vediamo quanto sia determinante il fenomeno della presenza del Corrione biondo in Italia: catture ed osservazioni sempre più frequenti vengono segnalate da un accresciuto numero di studiosi ed appassionati di ornitologia.

Riporto le catture ed osservazioni per ogni singola Regione.

SARDEGNA

1 ♂ preso nella Spiaggia di Quartù (CA) il 15-11-1891
1 ♀ presa nella Spiaggia di Quartù (CA) il 15-11-189).

Secondo E. BEZZEL (1957), in « Beiträge zur kenntis de Vogelwelt Sardiniens », risulta accidentale in Sardegna.

SICILIA

1 ♀ presa a Scicli (RG) nell'ottobre 1874 (GIGLIOLI - Avif. Ital., 1907; 11, pag. 557)
1 sogg. preso alla Foce del Simeto (CT) nel 1933
1 sogg. preso a Terrasini (PA) il 13-3-1936
1 ♀ presa a Boccadifalco (PA) nel maggio 1936
1 sogg. a Capo Feto (TP) nel 1951
1 sogg. a Capo Feto (TP) nella primavera 1956
1 sogg. a Capo Feto (TP) nella primavera 1956 (osservato assieme al prec.te)

1 sogg. nel Golfo di Gela (CL) nel febbraio 1966
1 sogg. a Catania-Plaja nell'aprile 1968
1 sogg. nei dintorni di Catania, autunno 1969
1 sogg. a Portopalo (SR) nel settembre 1971
1 sogg. a Terrasini (PA) il 19-3-1972
1 sogg. all'Isola delle Femmine (PA) verso la fine di Giugno 1973 (osservato)
1 sogg. a Torretta-Granitola (TP) nel 1974
1 sogg. a Foce Imera (PA) il 16-3-1975
1 sogg. dintorni di Palermo nel maggio 1975
1 sogg. a Capo Feto (TP) il 15-3-1976
1 sogg. a Pachino (SR) il 14-11-1976
1 ♀ adulta Provincia di Siracusa nel 1977
1 sogg. dintorni di Palermo l'8-3-1978
1 ♂ adulto a Brucoli (SR) il 6-3-1979

PUGLIE

2 sogg. « senza data », antecedenti al 1900.
1 sogg. a Gallipoli (LE) il 3-6-1899 (DE ROMITA 1899)
1 ♂ adulto nella Provincia di Foggi il 3-11-1934

LAZIO

1 sogg. a Tivoli (Roma) nell'agosto 1892 (F. PATRIZI, MONTORO, « Boll. Soc. Zool. Ital. », vol. X, 1909, p. 29).

MOLISE

1 sogg. Ad. preso a Campomarino (CB) il 17-3-1975
1 sogg. juv. preso a Petacciato (CB) nell'ottobre 1975

TOSCANA

1 sogg. preso nei pressi Arezzo nell'agosto 1901
1 sogg. preso nei pressi di Arezzo il 24-10-1905
1 ♂ preso alla foce del Serchio (PI) nel maggio 1936
1 ♂ preso a Migliarino Pisano (PI) nel maggio 1936
1 sogg. preso a Faldo (PI) il 18-9-1940
1 sogg. preso nei dintorni di Pisa nel settembre 1940
1 sogg. preso nei dintorni di Pisa nel settembre 1940
1 ♂ ad. preso alla Spiaggia del Serchio (PI) il 7-4-1956
1 sogg. preso a Vaiano di Orientano (PI) il 2-11-1972

LIGURIA

1 sogg. preso ad Albenga (SV) nel 1834
1 sogg. preso nello Stagnone di La Spezia nel maggio 1865

EMILIA ROMAGNA

1 sogg. ad. preso a Mirandola (MO) nell'Agosto 1877
1 sogg. preso nella Valle di Mezzano (RA) il 27-11-1908
1 sogg. preso a Bellaria (FO) nell'ottobre 1912

1 ♀ presa presso il fiume Savio (RA) il 16-6-1927
1 ♂ ad. preso a Classe (RA) il 26-10-1928
1 sogg. preso a Bellaria (FO) tra il 1928 ed il 1930
1 sogg. presso il Torrente Taro (PR) il 2-10-1930
1 ♂ preso a Faenza (RA) il 10-10-1932
1 ♀ presa a Martorano di Cesena (FO) il 9-11-1935
1 ♂ preso ad Ausola d'Emilia (BO) il 20-10-1952
1 ♂ preso a S. Zaccaria (RA) il 30-9-1953
1 sogg. preso nell'Aeroporto di Reggio Emilia il 28-10-1953
1 ♂ preso a Russi (RA) il 2-11-1954
1 ♀ presa a Faenza (RA) il 21-11-1959
1 sogg. preso a S. Arcangelo (FO) nella primavera 1965
1 ♂ preso a Villafranca (FO) il 20-11-1956

LOMBARDIA

1 ♂ sul Fiume Serio - Grassobio (BG) il 18-9-1938
1 sogg. a Montichiari (BS) il 23-9-1961

VENETO

1 ♂ preso all'Isola della Scala (VR) il 22-10-1914
1 ♂ preso a Scaltempo di Merano (VE) il 6-11-1932

PIEMONTE

1 ♂ preso a Novi Ligure (AL) il 20-10-1953
1 sogg. a Lombardore (TO) il 27-5-1962 - osservato
1 sogg. juv. a Cassine (AL) - Fiume Bormida il 13-10-1977

ELENCO DELLE CATTURE NOTE PER L'ITALIA IN ORDINE DI TEMPO

N.	Luogo di cattura	Data	Sesso/Età	Destinazione
1)	Albenga (SV)	1834	?	?
2)	La Spezia	5-1865	?	?
3)	Scicli (RG)	10-1874	♀	?
4)	Mirandola (MO)	8-1877	Ad.	?
5)	Quartu (CA)	15-11-1891	♂ Ad.	Forse Museo di Cagliari
6)	Quartu (CA)	15-11-1891	♀ Ad.	Forse Museo di Cagliari
7)	Tivoli (Roma)	8-1892	?	?
8)	Puglie	senza data	?	?
9)	Puglie	senza data	?	?
10)	Gallipoli (LE)	3-06-1899	?	?
11)	Arezzo	8-1901	?	?
12)	Arezzo	24-10-1905	?	?
13)	Valle di Mezzano (RA)	27-11-1908	?	?
14)	Bellaria (FO)	10-1912	?	?

15)	Isola della Scala (VR)	22-10-1914	♂	?
16)	Fiume Savio (RA)	16-06-1927	♀	?
17)	Classe (RA)	26-10-1928	♂	?
18)	Bellaria (FO)	tra il 1928-1930	?	Coll. P. Zangheri
19)	Torrente Taro (PR)	2-10-1930	?	?
20)	Faenza (RA)	10-10-1932	♂	?
21)	Scaltempo di Merano (VE)	6-11-1932	♂	?
22)	Foce del Simeto (CT)	1933	?	Coll. Orlando
23)	Provincia di Foggia	3-11-1934	♂	Coll. Pazzuconi-ex Girib.
24)	Martorano di Cesena (FO)	9-11-1935	♀	?
25)	Terrasini (PA)	13-03-1936	?	?
26)	Boccadifalco (PA)	5-1936	♀	Coll. Orlando-ex Ajola
27)	Foce del Serchio (PI)	5-1936	♂	?
28)	Migliarino Pisano (PI)	5-1936	♂	?
29)	Fiume Serio - Grassolo (BG)	18-9-1938	♂	?
30)	Faldo - presso Pisa	18-9-1940	?	?
31)	Dintorni di Pisa	9-1940	?	?
32)	Dintorni di Pisa	9-1940	?	?
33)	Capo Feto (TP)	1951	?	?
34)	Ausola dell'Emilia (BO)	20-10-1952	♂	?
35)	S. Zaccaria (RA)	30-09-1953	♂	Coll. F. Foschi
36)	Novi Ligure (AL)	20-10-1953	♂	?
37)	Aeroporto di R. Emilia	28-10-1953	?	?
38)	Russi (RA)	2-11-1954	♂	?
39)	Capo Feto (TP)	Prim. 1956	?	Coll. Cacciatori di Mazara
40)	Capo Feto (TP)	Prim. 1956	?	Osservato col precedente
41)	Spiaggia del Serchio (PI)	7-04-1956	♂ Ad.	Coll. G. Fantin
42)	Faenza (RA)	21-11-1959	♀	?
43)	Montichiari (BS)	23-09-1961	?	?
44)	Lombardore (TO)	27-05-1962	?	Osservato
45)	S. Arcangelo (FO)	Prim. 1965	?	?
46)	Golfo di Gela (CL)	Febbr. 1966	?	Coll. S. Baglieri
47)	Villafranca (FO)	20-11-1956	♂	?
48)	Catania - Plaja	Apr. 1968	?	Coll. S. Baglieri
49)	Dintorni di Catania	Autun. 1969	?	?
50)	Portopalo (SR)	Sett. 1971	?	?
51)	Terrasini (PA)	19-03-1972	?	?
52)	Vaiano di Orientano (PI)	2-11-1972	?	?
53)	Isola delle Femmine (PA)	6-1973	?	Osservato
54)	Torretta - Granitola (TP)	1974	?	?
55)	Foce Imera (RA)	16-03-1975	?	Coll. Cangialosi
56)	Campomarino (CB)	17-03-1975	♂ Ad.	Coll. Toschi
57)	Dintorni di Palermo	5-1975	?	?
58)	Petacciato (CB)	10-1975	Juv.	Coll. Norante
59)	Capo Feto (TP)	15-03-1976	?	?
60)	Pachino (SR)	14-11-1976	?	?
61)	Provincia di Siracusa	1977	♀ Ad.	Coll. Pazzuconi
62)	Cassine (F. Bormida) (AL)	13-10-1977	Juv.	?
63)	Dintorni di Palermo	8-03-1978	?	?
64)	Brucoli (SR)	6-03-1979	♂ Ad.	Coll. G. Fantin

Ripartizione delle catture per Regione

Piemonte	3	Toscana	9	Sardegna	2
Liguria	2	Emilia Romagna	16	Puglie	4
Lombardia	2	Lazio	1	Sicilia	21
Veneto	2	Molise	2		

Ripartizione delle catture per mese

Gennaio	0	Maggio	6	Settembre	7
Febbraio	1	Giugno	3	Ottobre	12
Marzo	7	Luglio	0	Novembre	11
Aprile	2	Agosto	3	Dicembre	0
PRIMAVERA:	3	AUTUNNO:	1	MESI IGNOTI:	8

Età: Adulti 9 - Juv. 2
Età sconosciuta: 53

Sesso maschile: 17
Sesso femminile: 7
Non identificati: 40

Fig. 1 - Ubicazione dei luoghi di cattura ed osservazione del Corrione Biondo in Italia.

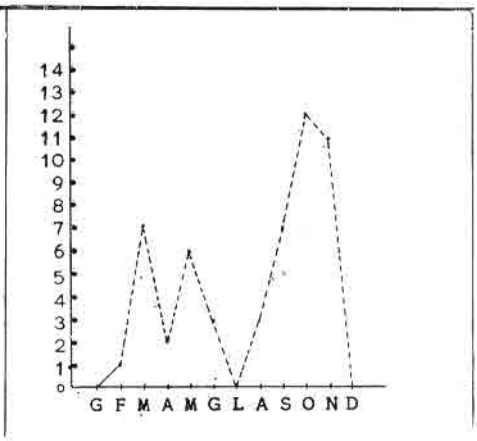

Fig. 2 - Grafico della consistenza numerica durante i mesi dell'anno.

Considerazioni - deduzioni ed ipotesi

In base alla ubicazione dei luoghi di cattura e delle osservazioni, si potrebbero delineare approssimativamente i corridoi entro i quali il Caradriforme si sposta.

Quali i motivi che lo inducono a tali spostamenti?

Il significato di questo comportamento non è dovuto ad occasionali accidenti, ma ad una particolare abitudine che trova la sua ragione in fattori climatici e biogeografici. Il Corrione Biondo deborda nella nostra penisola dalla sua area abituale, peregrinando e sostando in luoghi confacenti alle proprie abitudini.

Ipotesi I

Al termine della nidificazione, che avviene dagli inizi di maggio alla fine di giugno, quest'uccello (come altri: *Ammomanes cintura, Tadorna ferruginea*) risale durante l'estate più a Nord verso l'Algeria, Tunisia ed Europa meridionale alla ricerca di luoghi più ospitali rispetto alla sua terra di riproduzione dove ora regna siccità estrema e temperatura elevata.

Durante questa sua migrazione post nuziale si disperde a lungo raggio ed è facile che penetri, attraverso le Isole Circumsiciliane, nell'Italia meridionale e verso nord dove si reperta in quasi tutti i mesi dell'anno ed in molte Regioni (Fig. 3).

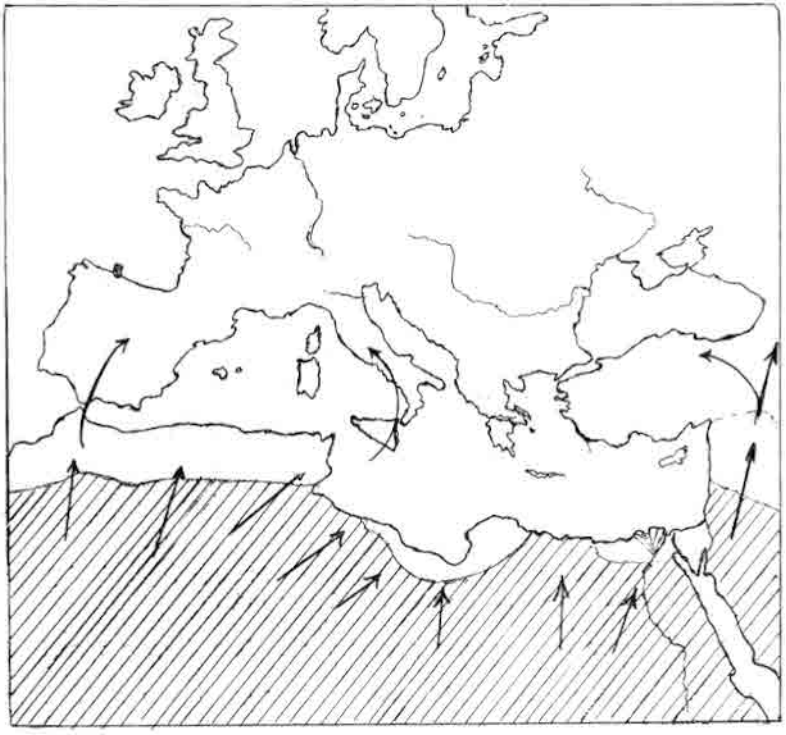

Fig. 3 - Le frecce mostrano la direzione della migrazione post-nuziale.

Ipotesi II

Tutto questo è certamente possibile, ma potrebbe trovarsi in contrasto con l'evidenza dei fatti. Per sostenere questa ipotesi, infatti, dovremmo avere una buona percentuale di catture siciliane nel periodo tardo estivo-autunnale, al contrario se ne contano soltanto tre tra settembre e novembre. Nessuna in inverno.

Durante il periodo primaverile (fine febbraio-giugno) si contano invece 13 catture, (a queste si aggiungano quelle di Malta).

A questo punto è più facile pensare che in questa Regione, punto meridionale estremo della Penisola, il Corrione biondo vi deborda al termine di un viaggio attraverso i paesi dell'est (Jugoslavia) dai quali si sia portato quindi in Italia attraverso le Regioni nord orientali: Veneto - Emilia Romagna ed anche mediante un salto dell'Adriatico in corrispondenza delle regioni centro-meridionali.

Il Corrione è presente quindi in territori posti ad Est e ad Ovest dell'Italia, essa pertanto viene interessata, sia pur parzialmente appunto durante i passi trovandosi anche nelle coste liguri e toscane da cui vi giunga dalla Spagna (Fig. 4).

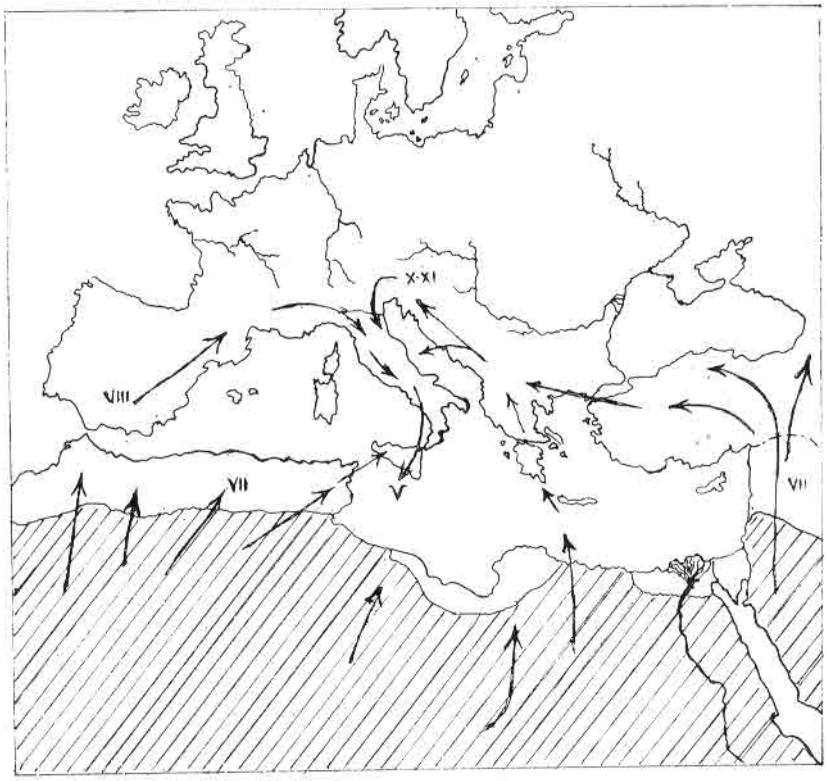

Fig. 4 - Erratismo del Corrione biondo come espresso nella seconda ipotesi.

Le considerazioni appena esposte sono immuni da due importanti fattori: le avifughe, sempre menzionate per spiegare un gran numero di fenomeni non troppo chiari, come ad esempio quello della Casarca e di un gran numero di Passeriformi, non sembrano interessare il nostro caso poiché il Corrione Biondo molto difficilmente viene tenuto in cattività, tanto meno viene quindi importato vivo.

Al contrario non si può escludere che specie nel 1977 la specie è stata talmente presente da far pensare ad una invasione. Il fatto più sconcertante è che un ingente numero di Corrioni Biondi è stato venduto a collezionisti creduloni ed a loro assegnata la falsa cattura italiana.

Al fine di non confondere l'ornitologia nella sua pura essenza ho creduto doveroso escludere volutamente alcune catture e segnalazioni che ho valutato come « false », mi sono avvalso invece dei dati più sicuri tratti dalla bibliografia scientifica e della collaborazione di illustri studiosi.

Ringraziamenti

Concludendo la monografia vorrei dedicare due righe a coloro che hanno collaborato direttamente ringraziandoli di vero cuore.

Al Dott. Edgardo Moltoni ed al Presidente Avv. Ferrante Foschi prima ancora della loro morte per i quali conserverò sempre la massima stima ed ammirazione, al caro Gino Fantin ed al Dott. Di Carlo E. Augusto a cui vanno i maggiori meriti, al Dott. A. Mocci Demartis ed al Dott. Bruno Massa docenti delle rispettive Università di Cagliari e Palermo, al Dott. L. Cagnolaro del Museo Civico di Milano, al gentilissimo avv. S. Baglieri, al caro Pierandrea Brichetti, ad Aldo Pazzuconi per la loro sensibilità.

RIASSUNTO

Basandosi sulla presenza annuale di un modesto numero di Corrioni Biondi in Italia e sulla comparsa sempre più frequente e numerosa, anche in piccoli branchi a Malta, l'Autore esprime la sua ipotesi sui probabili motivi che spingono il raro charadriiforme a risalire più a Nord come una fase particolare del comportamento dispersivo post-nuziale dettato dalle condizioni avverse dell'estate equatoriale. Infine si prende in considerazione la possibilità che molti soggetti possano provenire da avifughe, possibilità poi esclusa per la difficoltà di allevare il Corrione Biondo. Non si esclude, d'altra parte, che molti esemplari sono stati importati morti dall'estero e venduti come catture italiane, di questi ultimi non si è tenuto conto nella stesura della monografia e questo per pura onestà scientifica.

SUMMARY

Basing oneself on the annual presence of a modest number of Cream-coloured Coursers in Italian Peninsula and on the appearance more and more frequently and numerously even, in small groups in Malta too, the Author declares the hypothesis on the probable reasons that induce this uncommon bird to shift northward and north-west as a particular period of the dispersive

after-weddind manners, produced by the adverse conditions of the equatorial summer.

In the end the Author considers that some subjects may come from the captivity, this probability is excluded because it is a difficult to import and to breed the Cream-coloured Courser into a bird-cage.

RESUMÈ

Prenant comme base la presence annuelle de quelques Courvites isabelles en Italie et l'arrivée toujours plus frequente et nombreux meme à Malte, l'Auteur exprime son ipothése sur des probables motifs qui poussent cet oiseaux rare à remonter plus au Nord, comme une fase particuliére du comportament dispersif post-nuptial dicté par les conditions contraires de l'été à l'équateur.

Enfin on peut croire que beaucoup de sujets proviennent des echappés de cage, une possibilité qu'on exclus étant difficile élever le Courvite isabelle.

C'est possible que beaucoup d'éxemplaires ont été importés morts de l'etranger et venduts comme capture italienne, chose qui n'a pas été prise en consideration au moment de faire la monographie simplement pour etre honnete scientifiquement.

ZUSAMMENFASSUNG

Der Autor fragt auf Grund der jährlich in Italien verhältnismässig zahlreich anwesenden hellen Rennvögel, welche ständig zunehmen und auch in kleinen Scharen auf Malta auftreten, nach den Motiven, die den selten vorkommenden Vogel dazu bringen, weiter gegen Norden zu ziehen. Es handelt sich dabei um eine Erscheinung nach der Paarung, die auf die ungünstigen Bedingungen des Äquatorsommers zurückzuführen sein möchte. Zuletzt wird die Möglichkeit in Erwägung gezogen, dass derartiges Auftreten auf die Flucht von Vöceln zurückzuführen wäre, was aber wiederum ausgeschlossen wird, angesichts der Schwierigkeit, den hellen Rennvogel aufzuziehen. Andererseits ist es nicht ausgeschlossen, dass viele Exemplare tod aus dem Ausland eingeführt wurden und dann als in Italien gefangene verkauft wurden; davon spricht die Monographie nicht und das aus reiner wissenschaftlicher Aufrichtigkeit.

BIBLIOGRAFIA

ARRIGONI DEGLI ODDI, E., *Ornitologia Italiana*, 1929.

BAGLIERI, S., *Contributo alla conoscenza dell'Avifauna siciliana*, R.I.O., 1973, pag. 453.

BEZZEL, E. 1957 - *Beiträge zur kenntnis der Vogelwelt Sardiniens*, (Anz. Orn. Ges. Bay., 4 (8) : 589/707), pag. 637.

BRINA, S., *Osservazioni compiute nel settore ornitico nelle saline di Cervia e nell'Appennino Romagnolo in tutto l'anno 1972*, R.I.O., 1973, pag. 165.

CANGIALOSI, G., vedi Massa B. - Baglieri S., Cangialosi G.

CATERINI, R., *Brevi note sulla Sicilia*, Gli Uccelli d'Italia, 1977, pag. 229.

HEINZEL H. -FITTER R. - PARSLOW J. 1974 - *The Birds of Britain and Europe with North Africa and Middle East.*

FOSCHI, F., *I Nostri Maestri: Carlo Durazzo*, Gli Uccelli d'Italia, 1978, pag. 265.

MASSA B. - BAGLIERI S. - CANGIALOSI G., *Contributo allo studio delle migrazioni in Sicilia*, R.I.O., 1976, pag. 6-7.
MOLTONI, E., 1956 - Il Corrione biondo, *Cursorius cursor cursor* (Latham) in Italia, R.I.O., pp. 82-85.
MOLTONI, E. - BRICHETTI, P. 1978 - *Elenco degli Uccelli Italiani*, R.I.O., p. 65-142.
RASPAGNI, D., *Noterelle Ornitologiche*, R.I.O., 1978, pag. 184.
REALINI, G., *Uccelli accertati nella provincia di Pavia*, R.I.O., 1974, pag.
SEMPRINI, A., *Note ornitologiche 1973-76*, R.I.O., 1976, pag. 177.
SORCI - MASSA - CANGIALOSI, *Avifauna delle Isole Egadi con notizie riguardanti quella della provincia di Trapani*, R.I.O., 1973, pag. 66.
TEDESCHI, G. M., *Brevi note*, R.I.O., 1972, pag. 320.
TOSCHI, A., *Avifauna Italiana*, 1969.

GLI UCCELLI D'ITALIA

Organo ufficiale
della S.O.I.

OTTOBRE 1980 **Anno V - n. 5**

Edito dalla SOCIETA' ORNITOLOGICA ITALIANA

RAVENNA — LOGGETTA LOMBARDESCA